



www.faib.it faib@confesercenti.it

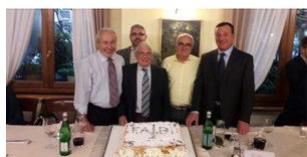
Toscana e Liguria, Faib dichiara sciopero dei gestori di Italiana Petroli e di Petrolifera Adriatica.



La Faib dichiara, per le Regioni Toscana e Liguria, lo sciopero dei gestori di Petrolifera Adriatica (marchio Esso) e di Italiana Petroli (marchi Api-IP e TotalErg).

Segue a pag. 2

A Padova la 32^a festa del gestore Faib



In un clima di amicizia e convivialità consapevoli delle continue difficoltà che la categoria sta attraversando e con la gradita partecipazione del Presidente Nazionale Martino Landi abbiamo colto l'occasione per riportare al centro dell'attenzione i temi cari alla categoria, ...

Segue a pag. 2

Riunione del Comitato di colore congiunto ApiIp-TotalErg della Faib Toscana e Liguria

DICHIARATO STATO DI AGITAZIONE E PROPOSTE DUE GIORNATE DI SCIOPERO



Si è svolta, nella serata del 20 novembre, una partecipata assemblea dei gestori Api Ip e Totalerg della Toscana.

Segue a pag. 2

Relazioni gestori/gruppo Api: Faib Fegica e Figisc fanno il punto e chiedono interventi urgenti

I Presidenti di Faib Fegica e Figisc, Landi Di Vincenzo e Micheli, stanchi delle lunghe e infruttuose riunioni con il management del gruppo Api-Italiana Petroli, cui fanno riferimento i gestori ex ApiIp ed ex TotalErg, hanno preso carta e penna ed hanno scritto al Presidente del gruppo, Ugo Brachetti Peretti, all'Amministratore delegato, Daniele Bandiera e al Direttore Rete, Sebastiano Gallitelli.

Segue a pag. 3

Assalto armato al distributore Esso del Vice Presidente Faib Stello Bossa.



A Messina banditi ancora in azione nella zona sud della città.

Segue a pag.

Faib Autostrade, convocata l'Assemblea dei gestori del centro nord.

Si è svolta l'Assemblea dei gestori autostradali Faib del centro nord il **28 novembre pv alle ore 10,00** c/o la sede Confesercenti di Torino, ...

Segue a pag. 5

Esplosione in distributore in provincia di Rieti: Sperduto interviene a Unomattina

L'intervento, a Unomattina, del vicepresidente Faib **Giuseppe Sperduto** a seguito dell'esplosione di un'autocisterna avvenuta nell'area di servizio al chilometro 39,

segue a pag. 5

Toscana e Liguria, Faib dichiara sciopero dei gestori di Italiana Petroli e di Petrolifera Adriatica.

COMUNICATO STAMPA

La Faib dichiara, per le Regioni Toscana e Liguria, lo sciopero dei gestori di Petrolifera Adriatica (marchio Esso) e di Italiana Petroli (marchi Api-IP e TotalErg).

Lo hanno deciso i gruppi dirigenti della Federazione, per protestare contro la politica discriminatoria da parte di Italiana Petroli, che detiene la proprietà degli impianti a marchio IP e Total-Erg, e di Petrolifera Adriatica, che ha acquistato di recente con cessione di ramo di azienda gli impianti con marchio Esso.

La Faib intende denunciare la permanente condotta **scorretta** di Petrolifera Adriatica, che, benché tenuta ad applicare l'accordo Esso, in conseguenza della condanna dinanzi al tribunale di Roma, continua nella pratica di tagliare i margini ai gestori e scaricare su di essi le proprie contraddizioni strutturali.

Allo stesso tempo, Faib denuncia la politica dilatoria e inconcludente di Italiana Petroli, che disattende gli accordi, si sottrae agli obblighi contrattuali e saccheggia la redditività delle gestioni con politiche di aggressione al margine determinato dagli accordi siglati in base alla normativa di settore.

Faib, per contrastare e denunciare la condotta di Petrolifera Adriatica, da una parte, e di Italiana Petroli, dall'altra, ha proclamato lo sciopero in tutte le province della Toscana e della Liguria, con la sospensione delle attività di rifornimento e conseguente chiusura degli impianti, con le seguenti modalità:

“Dalle ore 19,00 del giorno 11 dicembre 2018 alle ore 7,00 del giorno 14 dicembre 2018, self-service compresi, salva minore durata decisa a livello provinciale e preventivamente comunicata alle rispettive prefetture”

La dichiarazione di sciopero giunge dopo che la vertenza con le due Petrolifere si è trascinata in modo inconcludente per mesi, rafforzando i timori e le profonde preoccupazioni dei gestori degli impianti stradali dei due marchi per l'insostenibile situazione economica e relazionale determinatasi. La Faib, con le altre sigle sindacali, aveva manifestato da mesi, ai diversi livelli, l'insopportabile livello di tensione tra i gestori a marchio. Lo sciopero indetto dai gestori vuole impedire che si determinino significativi pregiudizi economici alle gestioni.

Nel mirino della protesta del sindacato rientrano la precarizzazione del rapporto contrattuale, le condizioni economiche ed operative che non garantiscono la sostenibilità delle attività esercitate, la vanificazione delle garanzie assicurate dalla contrattazione nazionale prevista per il settore della distribuzione carburanti (in particolare art. 19 della Legge 57/2001, che prevede l'obbligo per gli operatori petroliferi di stipulare Accordi collettivi con le Organizzazioni di categoria dei gestori e il loro rispetto, per definire le condizioni economiche e contrattuali, anche ai sensi dei Regolamenti europei in materia di Intese Verticali).

Un comportamento, per Faib, grave e irresponsabile – tanto più nel pieno di una crisi strutturale del settore – e con consumi in caduta libera, con una illegalità dilagante.

A questo si aggiungono devastanti azioni commerciali unilaterali, che erodono significativamente il misero margine economico.

Nessuno può immaginare che la nostra categoria, a fronte di attacchi così violenti ai diritti dei gestori, non metta in atto azioni di protesta e denuncia e di chiusura degli impianti. Se i tavoli negoziali vengono svuotati di contenuti e vengono ridotti solo a stanche liturgie, ai gestori non resta altro strumento di difesa che quello delle agitazioni e dello sciopero.

A Padova la 32^a festa del gestore Faib

In un clima di amicizia e convivialità consapevoli delle continue difficoltà che la categoria sta attraversando e con la gradita partecipazione del Presidente Nazionale Martino Landi, abbiamo colto l'occasione per riportare al centro dell'attenzione i temi cari alla categoria, in occasione della 32^a festa del gestore svoltasi domenica 25 novembre scorso.

Il Presidente Landi, infatti, sollecitato dal Segretario Mario Rosina, ha esposto le istanze che la Faib a livello Nazionale sta portando avanti, non solo con le Società Petrolifere, per i rinnovi dei contratti scaduti, ma anche con il Governo, in tema di razionalizzazione della rete, della moneta elettronica e della piaga dilagante della illegalità (vendite in evasione di IVA e accise) che provocano una ulteriore concorrenza sleale e dupping contrattuale.

Durante la giornata si è affrontato anche il tema della Fatturazione Elettronica.

Sull'onda di una serena convivialità la festa è giunta alla parte finale, vedendo protagonista la classica "LOTTERIA", quest'anno con la variante della "GRATUITA", la quale ha elargito ricchi premi; non è mancato il classico generoso riconoscimento a tutte le signore presenti.

Riunione del Comitato di colore congiunto ApiIp-TotalErg della Faib Toscana e Liguria

DICHIARATO STATO DI AGITAZIONE E PROPOSTE DUE GIORNATE DI SCIOPERO

Si è svolta, nella serata del 20 novembre, una partecipata assemblea dei gestori Api Ip e Totalerg della Toscana. La riunione, che si è tenuta presso la sede della Confesercenti Toscana, ha visto la partecipazione del Presidente Nazionale, Martino Landi, del Presidente della Faib Toscana, Marco Princi e del

responsabile del Comitato di colore API IP Toscana Francesco Cencini. La riunione è stata introdotta da Francesco Cencini, che oltre a soffermarsi sull'impegno profuso dalla Faib nei tavoli di confronto con la compagnia, ad oggi, mancano totalmente le risposte da parte di quest'ultima per una auspicabile risoluzione delle problematiche che lamentano le gestioni che versano ormai in gravi difficoltà economiche, prova ne è che ad esempio in Toscana al momento attuale ci sono oltre venti impianti a marchio chiusi perché le gestioni sono fallite.

Argomenti ripresi anche nell'intervento del Presidente Regionale Marco Princi, il quale ha evidenziato il malessere degli operatori e la necessità di mettere in campo delle iniziative. Princi ha anche rimarcato in particolar modo l'assurdità di un differenziale fra le vendite self e quelle in servito che è ormai a 35/40 € cent./lt. con la conseguente perdita di clientela da parte delle gestioni, ma ha anche voluto sottolineare le inefficienze di una rete di impianti, che dopo la fusione è il primo operatore petrolifero in Italia, che si ritorcono sul gestore e sul suo conto economico.

Il Presidente Nazionale Martino Landi, nella sua relazione, ha evidenziato le difficoltà delle relazioni sindacali con l'azienda, difficoltà che sono aumentate in modo esponenziale a seguito della fusione fra Api Ip e Totalerg. Landi ha inoltre ribadito gli innumerevoli problemi degli operatori a marchio: dall'elevato differenziale fra self e servito al pricing sconclusionato nella trading area, dai conguagli indecifrabili al cambio dei prezzi durante la giornata e le conseguenti problematiche fiscali delle gestioni, dal mancato rimborso dei cali carburanti agli enormi ritardi nel pagamento dei conguagli.

Landi ha concluso il suo intervento evidenziando il fatto che, per tutte le problematiche emerse, non è più possibile attendere altro tempo ed è necessario mettere in campo un'iniziativa di protesta forte e determinata. Iniziativa che può essere sia uno sciopero di colore ma anche il rifiuto dell'accettazione

delle carte aziendali, oppure anche il distacco della connessione al remoto.

Si è aperta un'ampia discussione, con innumerevoli interventi dei partecipanti all'assemblea, al termine della quale è stato dichiarato lo stato di agitazione degli operatori a marchio ed è stato deliberato di proclamare uno sciopero di colore con la chiusura degli impianti per due giornate consecutive, da calendarizzare, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, nel mese dicembre

Relazioni gestori/gruppo Api: Faib Fegica e Figisc fanno il punto e chiedono interventi urgenti

Pronti ad iniziative di protesta articolate e alla chiusura degli impianti su rete ordinaria e autostradale.

I Presidenti di Faib Fegica e Figisc, Landi Di Vincenzo e Micheli, stanchi delle lunghe e infruttuose riunioni con il management del gruppo Api-Italiana Petroli, cui fanno riferimento i gestori ex ApiIp ed ex TotalErg, hanno preso carta e penna ed hanno scritto al Presidente del gruppo, Ugo Brachetti Peretti, all'Amministratore delegato, Daniele Bandiera e al Direttore Rete, Sebastiano Gallitelli. Nella nota, i Presidenti fanno riferimento "... alla copiosa, pregressa corrispondenza, alle riunioni tenute negli scorsi mesi, che non hanno prodotto alcun risultato ed al perdurare di una palpabile situazione di fibrillazione che stanno caratterizzando l'avvio di questa nuova esperienza societaria che, pure, era stata valutata positivamente dalle scriventi per il coefficiente di "novità" che sembrava portare al settore. Un Gruppo che rappresenta il secondo operatore petrolifero operante in Italia (il primo per numero di punti di vendita) sembra invece aver scelto la strada dell'isolamento rispetto ai problemi della rete e dei suoi Gestori, rappresentati a più riprese, dell'imposizione unilaterale delle

FAIB Informa 18

scelte aziendali e dell'assenza di risposte risolutive, nonostante gli impegni rassicuranti ricevute ai tavoli di confronto: impegni puntualmente disattesi e che ancora oggi non hanno prodotto alcuna soluzione."

Faib Fegica e Figisc denunciano "... la mancanza di una strategia chiara e di progetti di respiro e politiche di marketing che -contrariamente a quanto dovrebbero- esauriscono la loro spinta, almeno sulla rete di distribuzione, con l'utilizzo della sola leva del prezzo...ciò si traduce, senza alcun elemento di oggettività, in una sottrazione delle potenzialità di vendita dei Gestori sempre più confinati ad essere meri spettatori dei processi distributivi ed in una profittabilità consistente riservata solo all'Azienda." Alla luce di questo orientamento per Faib Fegica e Figisc " insistere strumentalmente - come fa' l'Azienda- sulla centralità del Gestore e continuare - verbalmente- a considerarlo come elemento essenziale del processo distributivo, appare una contraddizione in termini" mentre per la rete di Italiana Petroli "che tutti conosciamo, il Gestore è veramente l'elemento essenziale, indispensabile. Effettivo motore che contribuisce -al di là delle assurdità dei prezzi al pubblico fortemente penalizzanti per le gestioni- all'effettivo consolidamento e sviluppo dei volumi di vendita e, quindi, al posizionamento del marchio nel mercato italiano."

Entrando nel merito i rappresentanti sindacali denunciano a vertici aziendali "la questione dei margini per i Gestori ex Api della viabilità ordinaria tagliati orizzontalmente ..., indipendentemente dalla trading area...e del rimborso dei "cali carburante" che, nella migliore delle ipotesi (e sempre in ritardo, mediamente, di 1 /2 anni), viene tagliato di una percentuale" che le Federazioni giudicano scandalosamente inaccettabile. A continuare, le Federazioni elencano una serie interminabile di questioni sul tavolo di confronto da anni: il problema dei conguagli sul pricing che i Gestori attendono per settimane; delle "carte" i cui accrediti avvengono con tempistiche prolungate; della pretesa

dell'Azienda, di "appropriarsi" di tutte le leve del prezzo- anche oltre il consigliato- in evidente violazione della normativa nazionale ed europea che assegna, in via esclusiva al Gestore-rivenditore la fissazione del prezzo di cessione al pubblico senza che il fornitore possa imporre un prezzo massimo di rivendita.

In Autostrada le cose non vanno certo meglio, anzi. Su questo segmento, alle questioni fin qui evidenziate, occorre aggiungere le specifiche del segmento come la gestione unilaterale del pricing, quella dei conguagli impossibile da decifrare e con tempi troppo lunghi per essere sopportati, l'assenza di un Accordo che nel caso di Api è atteso da oltre 10 anni, anni nei quali si sono succeduti impegni a fare e provvedere senza costruito e senza effetti.

Oggi, dicono i Presidenti delle Federazioni, "Il tutto ulteriormente aggravato dal fatto che -soprattutto per i Gestori che provengono da altre "bandiere"- le vendite si stanno progressivamente (e significativamente) riducendo e, considerati i differenziali applicati trasmigrando sempre più dalla modalità di vendita in servito a quella self dove i margini sono appena ridicoli e comunque non soddisfacenti per mantenere in piedi le gestioni."

Sulla situazione attuale Faib Fegica e Figisc si dicono fortemente preoccupati. "L'involuzione del sistema delle relazioni industriali intervenuta dopo la trasformazione di TotalErg in Italiana Petroli, è di un'evidenza solare: abbiamo l'impressione che la situazione sia segnata da un'involuzione nei rapporti (accompagnata da un'assenza di risposte) e dalla difficoltà di raggiungere una sintonia fra "vecchio e nuovo". E soprattutto che ci sia grande difficoltà -dopo circa un anno- a ridefinire compiti, ruoli e strategie: l'Accordo sulla viabilità -ex TotalErg- è scaduto ed i presupposti che hanno portato alla sua sottoscrizione sono profondamente mutati (a partire dalla migrazione dei volumi fra self e servito) ed andrebbero riadattati alla nuova realtà; la pressione per introdurre su tutti gli impianti la "doppia isola" nonostante l'Accordo

in essere preveda che il Gestore possa rinunciare; il tema del rimborso dei cali sembra risentire dell'approccio maturato in api (con tagli più o meno lineari). Finanche le campagne promozionali e di fidelizzazione (carte loyalty) ed il marketing (strategico) comincia a ridurre il suo appeal"

Di autostrada si è già detto "...che non è sufficiente aver sottoscritto un Accordo se non si ha la volontà di applicarlo: il "service" non viene pagato; le sofferenze discendenti dalla migrazioni dei volumi da una modalità di vendita all'altra (self-servito) non vengono valorizzate (come previsto); parimenti non vengono considerati gli sbilanci dovuti ai cambi di marchio (con conseguente perdita dell'erogato); i conguagli (e le carte aziendali) per chi non ha scelto la connettività sono una chimera così come il sistema netting che appare bloccato; il pricing che dovrebbe fornire un primo elemento di competitività si caratterizza, invece, per una forbice sempre più ampia" verso i competitor e la connettività

ha portato vantaggio solamente all'Azienda svilendo uno strumento che se valorizzato adeguatamente potrebbe essere prezioso strumento di marketing.

Faib Fegica e Figisc se da un lato riconoscono che "Le scelte industriali ed il marketing strategico, non v'è dubbio, sono e restano appannaggio dell'Azienda" dall'altra sottolineano che "i Gestori non possono attendere, passivamente, più oltre che il tempo consumi le loro residue speranze e le ridotte risorse economiche" e concludono che "Per questi motivi...non siamo più in condizione di attendere altro tempo: occorrono interventi immediati che ridiano certezza alle gestioni: tanto di rete ordinaria quanto di quella autostradale."

Le Federazioni portano quindi a conoscenza del Presidente del gruppo e dell'Amministratore delegato "...la ferma determinazione di proclamare -su questi temi e su tutto il territorio nazionale- una chiusura degli impianti -a partire da quelli in autostrada- denunciando le chiusure dell'Azienda, le violazioni degli Accordi e delle norme poste a garanzia del settore, la mancata

FAIB Informa 18

applicazione degli impegni assunti dalla medesima Azienda nei confronti delle Concessionarie in termini di pricing e non solo e del tentativo di ribaltare sui Gestori oneri ed adempimenti che i Gestori non hanno assunto. Chiusura degli impianti che verrà replicata anche sulla rete ordinaria qualora l'Azienda non chiarisca come intende restituire quanto tolto del margine sottratto a tutti i gestori ex Api-Ip e continui a tagliare il riconoscimento cali allineando il rimborso nel rispetto dei tempi previsti nell'accordo."

La nota si conclude con l'auspicio "...che il "Gruppo api", su questi temi possa avviare quella riflessione che le nostre Federazioni attendono da mesi e possa fornire risposte credibili -in tempi ristrettissimi (stante la gravità della situazione) al fine di evitare ai Gestori una forte contrapposizione nel merito dei problemi. Se ciò potrà essere raggiunto soddisfacentemente con la definizione di un Accordo unico valido per entrambe le reti (ex api ed ex TotalErg), sia su rete ordinaria che autostradale saranno le prossime settimane a dirlo. Per il momento rimane fissato lo stato di agitazione e la prevista chiusura degli impianti se non ci saranno risposte concrete in tempi rapidissimi."

Assalto armato al distributore Esso del Vice Presidente Faib Stello Bossa.

Banditi arraffano mille euro. Due giovani ricercati dalla polizia di Stato

A Messina banditi ancora in azione nella zona sud della città. L'episodio segue l'assalto di qualche giorno fa in un centro scommesse; stavolta è toccato alla stazione di servizio della Esso gestita dal Vice Presidente Faib Stello Bossa. Il fatto criminoso è accaduto a una manciata di metri dallo svincolo autostradale di San Filippo della città dello stretto.

Tutto è accaduto sabato pomeriggio, verso le 15.30, quando due delinquenti armati a volto coperto hanno fatto irruzione nei

locali dell' impianto situato sulla strada statale 114. A quell'ora i locali della stazione di servizio erano anche abbastanza frequentati, ma questo non è servito a far desistere i delinquenti che con senso di impunità e arroganza hanno fatto irruzione nei locali e si sono introdotti nel bar che ospita anche una rivendita di tabacchi. Armi in pugno hanno minacciato i dipendenti e il titolare e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata. I malviventi nel giro di pochi istanti hanno velocemente preso le banconote e si sono dileguati facendo perdere le tracce, fuggendo a bordo di un ciclomotore.

“Sono stati momenti di grande apprensione e timore che la situazione potesse degenerare- ha detto Stello Bossa- Ho cercato di mantenere la calma e di dare segnali di non reazione ai dipendenti e di facilitare le operazioni in modo che tutto si concludesse in modo rapido e indolore. Qualsiasi reazione avrebbe creato problemi dagli sbocchi imprevedibili. Una volta andati via abbiamo lanciato l'allarme alla sala operativa della polizia che ha inviato, sul posto alcune pattuglie. Si ripropone drammaticamente la questione sicurezza sulla quale la politica continua a nicchiare, tagliando organici alle forze dell'ordine.”

La Polizia intervenuta ha raccolto la testimonianza dei presenti nel bar al momento della rapina. Sono state tracciate le caratteristiche fisiche dei rapinatori e i capi d'abbigliamento indossati e acquisiti i filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza.

“Interverremo ancora una volta sul Ministero degli Interni- ha detto Martino Landi, Presidente nazionale della Faib-chiedendo nuovamente la messa a punto di un protocollo di sicurezza per gli impianti di distribuzione carburanti. Invieremo il nostro dossier al Ministro Salvini per capire se al di là delle dichiarazioni ci sono anche i fatti...è la volta buona per misurarlo”

leggi [la Rassegna Stampa](http://www.fuib.it) su www.fuib.it

leggi [la Rassegna Stampa](http://www.fuib.it) su www.fuib.it

Faib Autostrade, convocata l'Assemblea dei gestori del centro nord.

Si è svolta l'Assemblea dei gestori autostradali Faib del centro nord il **28 novembre** **pv alle ore 10,00 c/o la sede Confesercenti di Torino corso Principe Eugenio ,7** per discutere dello stato delle relazioni sindacali con le compagnie operanti sul segmento e delle iniziative da intraprendere per sollecitare la negoziazione dei rinnovi contrattuali e l'apertura dei tavoli verso gli operatori/retisti operanti in autostrada fuori dal quadro normativo di settore e dunque in dumping contrattuale.

L'Assemblea ha fatto il punto sulle lettere di superamento del prezzo massimo giunte ai gestori da parte di alcune compagnie e metterà nero su bianco le risposte e le iniziative da varare a contrasto delle stesse.

All'ordine del giorno la discussione sull'applicazione del contratto di commissione in autostrada che sebbene tipizzato dalle parti-relativamente al primo livello-ancora non è stato depositato al Mise e necessita di una condivisione al secondo livello. Rientra in questa discussione lo stato del confronto in atto con Q8 dove devono essere chiariti ancora alcuni aspetti

Nella riunione si è discusso sulla fattura elettronica, sulle iniziative della Federazione e sul come si stanno approcciando alla gestione della stessa le compagnie petrolifere.

Nel corso dell'incontro, il Presidente Lucchesi ha svolto anche il resoconto dell'Assemblea organizzativa Faib dello scorso 23 ottobre a Roma

FAIB Informa 18 Esplosione in distributore in provincia di Rieti: Sperduto interviene a Unomattina

L'intervento, a Unomattina, del vicepresidente Faib **Giuseppe Sperduto** a seguito dell'esplosione di un'autocisterna avvenuta nell'area di servizio al chilometro 39, nella frazione di Borgo Quinzio sulla via Salaria in provincia di Rieti, nella quale hanno perso la vita due persone e 18 sono rimaste ferite.

Leggi l'intervista su www.fuib.it